



T-U-Tra-P - APS
Tutela Utenti
Trasporto Pubblico
Associazione di Promozione Sociale

Via Liberiana 17 • 00185 – Roma
CF 96569330580 • PI 17222181004
email: associazione.tutrap.aps@tutrap.it
PEC: associazione.tutrap.aps@pec.tutrap.it
Sito: www.tutrap.it

Il Presidente

A Avv. Alessandro Licheri
Difensore Civico della Città metropolitana di Roma Capitale
PEC: difensor@pec.cittametropolitanaroma.it

e p.c. Sindaco di Roma Capitale
PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Signori Soci TUTraP-APS
Iscritti alla Campagna Continuativa “Sali a bordo”
Utenti del Trasporto Pubblico
- loro indirizzi -

Dott. Salvatore D’Aliberti
ATAC - Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
PEC: segreteria.societaria@cert2.atac.roma.it

Distinto Avvocato Licheri,

ricevo la sua Nota CMRC-2024-0098745 del 05/06/2024 e mi permetto di ringraziarla per il lavoro svolto in relazione alla sua decisione del 14/05/2024, che ritengo ineccepibile.

Con molto rammarico devo constatare che ATAC S.p.A. nel suo riesame ha insistito nel negare l’accesso ai documenti richiesti, ritenendo *immotivato e illogico* porre a disposizione dell’Associazione che rappresento i documenti negati *ai partecipanti non aggiudicatari*. La ritengo una posizione non condivisibile per vari motivi, non ultimo tra i quali l’aver ignorato il limite dei dati a noi utili, indicato con precisione nell’Accesso Civico Generalizzato oggetto di ricorso e di riesame. Si tratta di dati che ben difficilmente potrebbero essere coperti da segreti tecnici o commerciali di varia natura oppure oggetto di contenzioso giudiziario.

ATAC S.p.A. ha voluto riconoscere *il ruolo* dell’Associazione *quale soggetto attivamente impegnato nella tutela degli utenti del trasporto pubblico*. Di questo riconoscimento le sono sinceramente grato. Con tale premessa l’Azienda ha voluto *consentire l’accesso ai dati relativi alle caratteristiche tecniche dei tram di che trattasi, richieste in sede di gara*. Non

era quello l'intento dell'Accesso Civico Generalizzato di TUTraP-APS. Infatti i documenti inviati da ATAC S.p.A., in quanto attinenti a un bando pubblico, erano già stati resi pubblici.

Trascurando puntuali valutazioni giuridiche, l'Associazione non può che prendere atto della mancanza di collaborazione di ATAC S.p.A., che pure sarebbe da molti considerata una grande Azienda di servizio pubblico, fino al punto di far sorgere dubbi in merito alla trasparenza, cosa che evidentemente richiede approfondimenti in sedi diverse.

L'opinione pubblica, già di per sé fortemente critica verso una certa gestione del trasporto pubblico romano, avrebbe certamente apprezzato da parte di ATAC S.p.A. una diversa attenzione nei confronti di un tema che ha destato numerose domande presso l'Utenza. Probabilmente l'Azienda avrebbe potuto riscuotere qualche beneficio anche sotto il profilo dell'immagine aziendale nel rendere disponibili ad un Ente del Terzo Settore – che, ricordo, ATAC S.p.A. stessa ha riconosciuto *attivamente impegnato nella tutela degli utenti del trasporto pubblico* – alcune informazioni, ulteriori rispetto alla lunghezza dei rotabili, al numero dei posti e al colore dei tram, informazioni che avrebbero potuto migliorare persino la qualità del suo rapporto con l'Utenza.

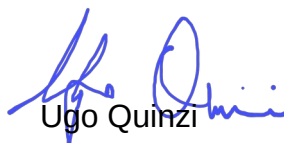
La scelta operata in questo specifico caso dimostra che, mentre i contrappesi legali sembrano svolgere con efficienza il loro compito, le Amministrazioni Pubbliche e le Aziende che da esse dipendono tendono a ignorare le esigenze dei Cittadini finendo per riservare a loro un trattamento riservato, nel passato, solo ai "sudditi". Si tratta, quindi, di un tema di civiltà per cui siamo in grado di riconoscere che una buona legge, come la n. 33/2013, deve continuamente scontrarsi contro alcune cattive amministrazioni.

Non pretendo che queste mie considerazioni siano condivise da tutti. Ma il comportamento tenuto da ATAC S.p.A. nella circostanza non sfugge al sospetto che l'Azienda abbia privilegiato il pur legittimo interesse proprio rispetto all'interesse degli Utenti del Trasporto Pubblico. Mi preme sottolineare che nessun interesse aziendale, proprio perché parziale per sua natura e per vincoli di legge, può coincidere sempre *tout court* con l'interesse pubblico, generale, nemmeno se l'Azienda svolge un ruolo per conto della Pubblica Amministrazione.

Come Presidente di TUTraP-APS ho accettato di essere dalla parte dei Cittadini e degli Utenti del Trasporto Pubblico e di svolgere un ruolo di tutela dei loro interessi; e questo è stato, è oggi e sarà in futuro l'unico principio a cui devo ispirarmi. Dialogando lealmente con tutti, nella ricerca del bene possibile, sempre nel rispetto della Costituzione e delle leggi e dello spirito di solidarietà e di progresso civile che le anima.

Profitto della circostanza per porgerle un cordiale augurio di buon lavoro al servizio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Roma, 05/06/2024


Ugo Quinzi